

Morta la contessa Patrizia de Blanck, la figlia Giada: â??Dolore immensoâ?•

Descrizione

default watermark

(Adnkronos) â??
Eâ?? morta, a 85 anni, Patrizia de Blanck. A dare lâ??annuncio oggi, lunedÃ¬ 9 febbraio, la figlia Giada in un lungo post pubblicato su Instagram insieme a una foto che le ritraeva insieme: â??Con immenso dolore, annuncio la scomparsa di mia mamma, la contessa Patrizia De Blanck. Mia madre Ã¨ stata una figura iconica, che ha segnato unâ??epoca di eleganza, romanticismo e autenticitÃ â?? sottolinea Giada de Blanck â?? Con lei si chiude un capitolo insostituibile della mia vita e di unâ??intera epoca. Il suo coraggio, la sua forza e la sua luce vivranno per sempre in me. Ringrazio chi lâ??ha amata. Riposa in pace, mamma, per sempre nel mio cuoreâ?•.

â??Con tanta difficoltÃ scrivo questo messaggio, non ho la forza neanche di parlare. Chi mi conosce sa che per me la mia mamma era tutto â?? sottolinea ancora Giada de Blanck â?? Avevamo un rapporto stupendo: era la mia migliore amica, il mio punto di riferimento, la mia vita. Ho dedicato la mia vita a lei con amore, cura, determinazione e dedizione, e tante volte siamo riuscite a vincere insieme e spesso sono riuscita a salvarlaâ?¦â?•. â??Questa volta, nonostante abbia fatto lâ??impossibile e lottato con tutte le mie forze, non Ã¨ bastato â?? aggiunge â?? Speravo come altre volte che avremmo, da guerriere quali siamo sempre state, vinto anche questa battaglia con la forza dellâ??amore. Ho affrontato un percorso durissimo e doloroso senza crollare, per me e per lei, cercando di infonderle forza e amore fino allâ??ultimoâ?•.

â??Per scelta ho vissuto tutto nel silenzio e nella riservatezza, in un momento estremamente delicato e terribile per tutte e due proteggendola da tutto, dalla sua devastante malattia e affrontando il dolore lontano da tutti â?? conclude Giada de Blanck â?? Sono profondamente segnata da questo percorso difficile e doloroso e dilaniata da una sofferenza che non si puÃ² spiegare: con lei se nâ??Ã¨ andata una parte di me. VivrÃ² per due, questa Ã¨ la promessa. VivrÃ² per lei, che vive dentro di me e nel mio cuore per sempre. Neanche la morte potrÃ dividerciâ?•.

Personaggio televisivo, protagonista del jet set internazionale e volto amatissimo â?? e spesso discusso â?? della televisione italiana: Patrizia De Blanck, â??contessa del popoloâ?•, definizione che

aveva accettato con simpatia, Ã¨ morta a Roma allâ??etÃ di 85 anni. A darne lâ??annuncio Ã¨ stata la figlia Giada, con un lungo e struggente messaggio pubblicato su Instagram, accompagnato da una fotografia che le ritrae insieme: un ultimo abbraccio diventato pubblico, come pubblica Ã¨ stata gran parte della vita della contessa piÃ¹ popolare della Capitale.

â??Con immenso dolore annuncio la scomparsa di mia mamma, la contessa Patrizia De Blanck. Mia madre Ã¨ stata una figura iconica, che ha segnato unâ??epoca di eleganza, romanticismo e autenticitÃ â?•, ha scritto Giada, ricordando un legame simbiotico e indissolubile. â??Con lei si chiude un capitolo insostituibile della mia vita e di unâ??intera epocaâ?•. Parole che restituiscono il senso di una perdita non solo privata, ma collettiva: perchÃ© Patrizia De Blanck, nel bene e nel male, Ã¨ stata un personaggio che ha attraversato oltre sessantâ??anni di storia italiana, mondana e televisiva, senza mai smussare gli angoli del proprio carattere.

Nata a Roma il 9 novembre 1940, figlia di Lloyd Dario, ultima discendente della famiglia veneziana un tempo proprietaria del palazzo Caâ?? Dario sul Canal Grande, e dellâ??ambasciatore di Cuba Guillermo De Blanck y Menocal e nipote di Mario GarcÃa Menocal, terzo presidente di Cuba, Patrizia porta con sÃ© fin dallâ??infanzia il marchio di una nobiltÃ internazionale travolta dalla Storia. Con lâ??avvento al potere di Fidel Castro e la nazionalizzazione delle proprietÃ private, la sua famiglia viene esiliata, perdendo ville, piantagioni e privilegi. Roma diventa cosÃ¬ il nuovo palcoscenico di una vita che non ha mai smesso di oscillare tra aristocrazia e popolaritÃ , salotti esclusivi e televisione generalista.

default watermark

Giovanissima, nel 1958, entra nel mondo dello spettacolo come valletta de â??Il Musichiereâ?•, il programma cult condotto da Mario Riva sullâ??allora Canale Nazionale della Rai in bianco e nero. Ã? lâ??inizio di una carriera che, pur non seguendo i binari tradizionali della soubrette o dellâ??attrice, la renderÃ una presenza costante nellâ??immaginario collettivo. Bellissima, irriverente, dotata di una lingua affilata e di una risata contagiosa, De Blanck incarna presto un personaggio fuori dal tempo: aristocratica ma popolare, colta ma sopra le righe, snob eppure profondamente umana.

Negli anni Sessanta e Settanta Ã¨ una protagonista indiscussa della mondanitÃ romana, quella che ruota attorno alla â??Dolce vitaâ?? di via Veneto, ai night club, ai grandi alberghi, ai salotti dove si incrociano politica, cinema e jet set internazionale. La sua vita privata finisce spesso al centro delle cronache. Nel 1960 sposa il baronetto inglese Anthony Leigh Milne, matrimonio che naufraga dopo pochi mesi in modo clamoroso. â??Lâ??avevo trovato a letto con un uomoâ?•, racconterÃ senza mai cercare di edulcorare lâ??episodio.

Ancora piÃ¹ cupa Ã¨ la vicenda legata a Farouk El Chourbagi, miliardario egiziano con cui aveva una relazione e che viene assassinato nel 1964 in un appartamento di via Lazio, in uno dei casi giudiziari piÃ¹ seguiti dellâ??epoca, noto come caso Bebawi. Patrizia De Blanck viene chiamata a testimoniare: un episodio che segna profondamente la sua vita e contribuisce a costruire quellâ??aura di donna al centro del vortice, spettatrice e insieme protagonista di passioni estreme.

Nel 1971 si risposa con Giuseppe Drommi, console di Panama. Dal matrimonio nasce nel 1981 la figlia Giada, che diventerÃ il centro assoluto della sua esistenza. Un legame fortissimo, quasi esclusivo, che la stessa Giada ha raccontato con parole strazianti nel dare lâ??addio alla madre: â??Era la mia migliore amica, il mio punto di riferimento, la mia vita. Ho dedicato la mia vita a lei con amore, cura, determinazione e dedizioneâ?•.

Dopo un periodo lontano dal piccolo schermo â?? ma mai davvero lontana dalla vita notturna romana â?? Patrizia De Blanck torna prepotentemente alla ribalta nei primi anni Duemila grazie a â??Chiambretti câ??Ã¨â?• su Rai 2. Seduta a tavola, spesso a casa di Renato Balestra, interpreta se stessa: la â??sedicente contessaâ?•, come amava definirsi con autoironia, capace di battute fulminanti e giudizi senza appello. Ã? qui che nasce la sua seconda, e forse piÃ¹ duratura, popolaritÃ : quella televisiva.

Seguono â??Domenica inâ?• con Paolo Bonolis e â??Il ristoranteâ?• su Rai 1, le frequenti ospitate nei programmi di Barbara Dâ??Urso sulle reti Mediaset, â??Pomeriggio Cinqueâ?• e â??Domenica Liveâ?• , la radio con Igor Righetti a â??Il ComuniCattivoâ?• in onda su Radio Rai 1 con la rubrica â??La classe non Ã¨ acqua, trasgredire con bon tonâ?•. Nel 2008 partecipa a â??Lâ??isola dei famosiâ?•, arrivando fino alla semifinale, e nello stesso anno pubblica la sua autobiografia, â??A letto col diavoloâ?• (Curcio Editore), un titolo che Ã¨ giÃ un manifesto. Eâ?? apparsa anche nella serie tv â??I Cesaroniâ?• su Canale 5 nel 2009.

Nel 2011 interpreta se stessa nel cinepanettone â??Vacanze di Natale a Cortinaâ?• dii Neri Parenti, insieme alla figlia. Nel 2020 entra nella Casa del Grande Fratello Vip, dove torna al centro dellâ??attenzione anche per le polemiche legate alla presunta autenticitÃ del suo titolo nobiliare. Accuse, smentite, dibattiti televisivi: Patrizia De Blanck affronta tutto con il suo stile inconfondibile, trasformando ogni controversia in racconto.

default watermark

Si Ã¨ sempre definita cattolica, profondamente credente, e negli ultimi anni ha affrontato una lunga e devastante malattia. â??Per scelta ho vissuto tutto nel silenzio e nella riservatezzaâ?•, ha scritto Giada, raccontando una battaglia combattuta lontano dai riflettori. â??Ho fatto lâ??impossibile, ma questa volta non Ã¨ bastatoâ?•.

Con la morte di Patrizia De Blanck se ne va molto piÃ¹ di un personaggio televisivo. Se ne va un modo di stare in scena e nella vita, senza filtri nÃ© strategie, con una sinceritÃ brutale che oggi appare quasi anacronistica. Era amata e criticata, imitata e derisa, ma mai ignorata. La â??contessa del popoloâ?• lascia un vuoto che racconta la fine di unâ??epoca in cui la personalitÃ contava piÃ¹ dellâ??immagine costruita, e la vita â?? con tutte le sue contraddizioni â?? era lo spettacolo piÃ¹ autentico. (di Paolo Martini)

â??

cronaca

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Febbraio 9, 2026
Autore
redazione

default watermark